

moka
Bar - Gastronomia - Tavola Calda

PAGAMENTO BOLLETTINI - BOLLO AUTO
ENEL - ENI - COMPASS - FIDOMESTIC
RICARICHE AMAZON - SKY
RICARICHE TELEFONICHE - SUPERENALOTTO
ricariche
postepay mooney

Via Tunisi, 29 Marsala (TP) Tel. 0923 721050

Marsala

...dal 2003 IL SETTIMANALE DI MARSALA E PETROSINO

online su **itacanotizie.it**
La Sicilia in tempo reale



IN DISTRIBUZIONE DAL 17 LUGLIO 2026

FREE PRESS

morano
MEDICINA DELLO SPORT
Necessiti di un certificato medico?

Fissa un appuntamento con il Dott. Paolo Ingargiola per ottenere un certificato agonistico o non agonistico

CI TROVIAMO IN Contrada Conca 348, Marsala (TP)

0923 1966135
351 053 7370

Zizicaffé Zizicaffé Zizicaffé Zizicaffé Zizicaffé

Petrosino investe nella pulizia delle spiagge con Plastic Free **a pag. 2**

Il 19 luglio Marsala ricorda Paolo Borsellino **a pag. 3**

Marsala: Gaspere Di Girolamo si candida alle Regionali con De Luca **a pag. 2**

Chiosco della discordia: come stanno i fatti

Quella del chiosco storico di Porta Garibaldi non è più soltanto una vicenda che anima le discussioni tra cittadini e avventori dei bar del centro di Marsala. Il trasferimento della struttura nella rinnovata Piazza Mameli, tra via Sibilla e via Scipione l'Africano, è diventato uno dei primi temi di scontro politico della nuova consiliatura marsalese, facendo emergere le prime nette divisioni tra maggioranza e opposizione a poche settimane dall'insediamento dell'amministrazione guidata dal sindaco Andreana Patti e del nuovo Consiglio comunale.

a pag. 2

APPRODO DEI FENICI
BISTROT
LOUNGE BAR

LAGUNA DELLO STAGNONE
C/DA BIRGI VECCHI I MARSALA

...per vivere momenti di autentico piacere e godere della vista mozzafiato sulla laguna dello Stagnone!!!

Se ti fa sorridere è il dentista giusto!

ZAMBITO
STUDIO DENTISTICO
SPECIALISTA IN ORTOGNATODONZIA

Via Verdi, 27/ B
MARSALA (TP)
320 4556670

Scarpinando
stile in movimento

Saldi
ESTIVI

MARSALA - Via Mazara, 186 C/E | scarpinando.it

Di Giuseppe Zerilli

Trattoria Il Galletto
NUOVA APERTURA

Gastronomia - Polli arrosto
Aperti Pranzo e Cena - Eventi privati

320 7263855 - 0923 1712599
Via Scipione L'Africano, 11 MARSALA

IN CONSIGLIO COMUNALE SUD CHIAMA NORD HA DUE CONSIGLIERI: UNO ALL'OPPOSIZIONE E UNO A MAGGIORANZA

Marsala: Gaspare Di Girolamo si candida alle Regionali con De Luca

Contatti politici si muovono oltre che nel comune di Marsala anche in Regione, in vista delle elezioni che porteranno al rinnovo del Governatore siciliano e dell'Ars nel 2027. Il percorso di radicamento del progetto politico "De Luca Sindaco di Sicilia" prosegue. Il deputato regionale e sindaco di Taormina ha più volte manifestato l'intenzione di candidarsi alla Presidenza della Regione, carica che già sfiorò alle precedenti elezioni. Tra le adesioni eccellenti al suo movimento in Provincia di Trapani, si registra a Marsala quella del consigliere comunale Gaspare Di Girolamo, primo degli eletti in assoluto alle ultime elezioni ammi-

nistrative della città con oltre 1.850 preferenze ottenute nelle fila dell'Udc. Proprio in una recentissima riunione, tenuta quasi all'oscuro dei media, Di Girolamo ha incontrato Cateno De Luca e insieme hanno sancito una alleanza. "L'ingresso di Gaspare Di Girolamo rappresenta un segnale importante per il nostro progetto politico. È la prima adesione nella provincia di Trapani e testimonia come, giorno dopo giorno, sempre più amministratori scelgano di condividere un percorso fondato su competenza, coraggio e concreta capacità di governo. Continuiamo a costruire una squadra radicata nei territori, pronta a offrire ai siciliani

una prospettiva nuova per il futuro della nostra Regione", ha dichiarato De Luca. A Marsala però, si pone subito il problema della collocazione in Consiglio comunale di Gaspare Di Girolamo, attualmente esponente dell'Udc collocato all'opposizione avendo sostenuto alle ultime Amministrative Massimo Grillo sindaco. "Non intendo modificare la mia collocazione in Aula - ci ha detto il consigliere -, rimarrò nell'Udc e all'opposizione dell'attuale Giunta per quanto riguarda la mia attività Amministrativa. La mia adesione al movimento di Cateno De Luca è legata a vicende regionali, dove molto probabilmente è mia intenzione can-

didarmi per approdare all'Assemblea regionale". Nelle scorse settimane c'era stato un avvicinamento da parte del consigliere comunale Michele Gandolfo, eletto a sostegno della sindaco Andreana Patti, di Sud Chiama Nord. "La decisione del collega non modifica certamente la mia posizione - ci ha detto Gandolfo - e rimarrò consigliere di maggioranza pur avendo avviato un'interlocuzione con De Luca". In attesa delle elezioni regionali o di qualche altra decisione, per il momento l'onorevole De Luca si trova rappresentato a Sala delle Lapidi da due consiglieri comunali: uno collocato all'opposizione, l'altro a maggioranza. [gaspare de blasi]

Petrosino investe nella pulizia delle spiagge con Plastic Free

Spiagge più pulite e una maggiore tutela del litorale. Con questo obiettivo il Comune di Petrosino ha avviato il progetto "Plastic Free", un'iniziativa che punta a garantire la pulizia quotidiana delle spiagge più frequentate durante la stagione estiva, attraverso la raccolta dei rifiuti e il loro corretto conferimento negli impianti autorizzati. L'intervento nasce con l'intento di salvaguardare il patrimonio ambientale del territorio, migliorare il decoro della costa e

offrire a cittadini e visitatori arenili sempre più puliti, sicuri e accoglienti. "Una costa pulita non è frutto del caso, ma di scelte precise e di un impegno costante", afferma il sindaco Giacomo Anastasi, sottolineando come il progetto si aggiunga al lavoro quotidiano già svolto dagli operatori comunali. L'Amministrazione ha infatti deciso di destinare ulteriori risorse per assicurare una pulizia continua del litorale, considerato una delle principali ricchezze del territorio. Il primo

cittadino lancia però anche un appello al senso civico, ricordando che gli sforzi del Comune non possono essere vanificati da chi continua ad abbandonare rifiuti sulle spiagge e nelle aree pubbliche. Per questo l'Amministrazione annuncia che, oltre agli interventi di pulizia, saranno intensificati controlli e attività di vigilanza. «La nostra costa non è terra di nessuno, ma un patrimonio da custodire e difendere ogni giorno con la collaborazione di tutti», conclude Anastasi.



continua dalla prima

[... **Chiosco della discordia: come stanno i fatti...**] - [...] L'argomento è approdato anche nell'aula consiliare, dove, durante la seduta del 13 luglio, diversi consiglieri di schieramenti opposti sono intervenuti sulla questione, confermando come la collocazione del chiosco sia ormai diventata un vero e proprio "caso politico". Ad alimentare il dibattito è stato un intervento sui social dell'ex sindaco Massimo Grillo, che ha espresso la propria contrarietà alla scelta di installare il chiosco nella nuova piazza Mameli. Pur ribadendo di non essere contrario all'attività commerciale, definita una realtà storica che merita di continuare a lavorare, Grillo ha contestato

esclusivamente il sito scelto per la nuova collocazione. Secondo l'ex primo cittadino, la piazza, recentemente riqualificata e restituita alla città, rappresenta uno spazio di particolare valore storico e identitario e, proprio per questo, non sarebbe compatibile con la presenza della struttura. Grillo ha inoltre ricordato che la sua amministrazione aveva rilasciato il nulla osta al procedimento attraverso l'allora assessore Agate, accompagnandolo però con una nota nella quale venivano espresse perplessità sulla posizione individuata, attribuendo un pò la responsabilità della scelta nella collocazione ai progettisti della Piazza. In realtà le cose appaiono ben diverse. I progettisti

della piazza, gli architetti Giovanni Bua e Maxime Angileri, hanno effettuato solo un'indicazione di collocazione del chiosco nel progetto approvato dal Comune di Marsala ai tempi di Grillo. Non entrando assolutamente nel merito della metratura del chiosco e del successivo iter di concessione e collocazione nel punto tra via Scipione l'Africano e via Sibilla. Se il chiosco è stato installato lì è perché il titolare della concessione aveva tutte le autorizzazioni per collocarlo in quell'area. "Se il Comune non l'avesse ritenuto opportuno, avrebbe potuto indicare un altro posto oppure - in extrema ratio - revocare la concessione". Alle dichiarazioni dell'ex sindaco ha replicato il titolare

della attività e proprietario del chiosco Davide Parrinello, che ha ricostruito l'intero iter amministrativo. Secondo la sua versione, fu proprio l'amministrazione Grillo, nell'ambito del progetto di riqualificazione della piazza, a chiedere la rimozione del chiosco storico, presente da circa un secolo accanto a Porta Garibaldi. "Tanto che nella zona che mi è stata indicata il comune aveva previsto i relativi allacci che servono in attività del genere. Comunque, anche a mie spese, se l'amministrazione che ho già incontrato decidesse di spostare il chiosco io sono d'accordo, purché rimanga dentro il perimetro della piazza Mameli".

[g. d. b. - c. m.]



Egadi c'è

IL SETTIMANALE DELLE ISOLE EGADI

ON LINE SU



IN DISTRIBUZIONE DAL 17 LUGLIO 2026

FREE PRESS

TRATTORIA
LA PINNATA
da mamma Rina
CUCINA TRADIZIONALE SICILIANA
Favignana

Via Garibaldi, 43 ☎ (+39) 320 2350897 f La Pinnata
 info.lapinnata@gmail.com trattorialapinnatafavignana



apag.2



Foto by
 Camilla Marin **apag.3**



truglioriccardo1993@icloud.com
 U'Coppu
 ucoppu_favignana_streetfood_

**STREET FOOD TIPICO SICILIANO,
 FRITTURA DI PARANZA, PANINI DI MARE**

📍 **Piazza Europa, 33 - Favignana (TP)**
 📞 **(+39) 328 9072598**
 #danoioognimorsoètradizione

La collezione outdoor è arrivata!
 VIENI A SCOPRIRLA IN SHOWROOM

LOMBARDO
 arredi

C.da Birgi Nivaloro 131/A - Marsala (TP)
 lombardoarredi.it

STUDIO TECNICO SANTAMARIA
 Geom. Sandro Santamaria

email: santamariasandro@virgilio.it
 email PEC: sandro.santamaria@pec.it
 Via Roma, 11 - FAVIGNANA (TP) - Cell. 320.9458054 - Tel. 0923.921043

I custodi del legno e del vento: la storia silenziosa di Cono e Ciccio Hernandez, i mastri d'ascia di Favignana

C'è stato un tempo in cui non si poteva calare tonnara se tra gli operai assunti non c'era un MASTRO D'ASCIA. Era il tempo delle imbarcazioni in legno e la tonnara - tra vascelli, parascalmi, varca di suari, vinturera, muciare, rimorchi... - disponeva di una vera e propria flotta che esigeva la presenza costante di un artigiano ad essa dedicato. La tonnara di Favignana ne ha avuto due che sono passati alla storia per la loro bravura e per la loro modestia. UOMINI SEMPLICI, riservati, di poche parole, conoscitori esperti di un mestiere che richiede cura e precisione perché le barche affrontano il mare e, a mare, "un ci sunnu taverni". Padre e figlio, Cono e Francesco (detto Ciccio) Hernandez sono nel ricordo degli isolani dei veri e propri miti. Cono arrivò da Trapani nei primi del 1900 e iniziò a lavorare per i Florio che lo apprezzavano tanto da dargli in com-

dato la casa nei pressi della Chiesa di Sant'Antonio. Il figlio Francesco non era molto portato verso gli studi e a soli 14 anni andò a lavorare allo Stabilimento, ma la sua vera passione era stare nell'officina del padre e apprendere quel mestiere. Erano anni di grande fervore per le tonnare, infatti, non era infrequente che con barche a remi e vela si dovesse viaggiare fino in Tunisia per curare le barche delle tonnare di Monastir e delle isole Kuriat. E i nostri due artigiani erano sempre in prima fila. A 20 anni Ciccio decide di specializzarsi e frequenta un corso dal quale esce col titolo di costruttore specializzato nella costruzione di natanti fino a 100 tonnellate. La sua attività andrà avanti fino al 1981 (gestione Parodi) e poi ancora con la gestione Castiglione. Ciccio Cono, come lo chiamavamo, ha lasciato un ricordo indelebile non solo per la sua abilità di artigiano

ma anche per la sua grande disponibilità. Non era raro che nella sua BAR-RACCA (officina) a MARINEDDA (lungomare) riparasse barche di pescatori locali senza chiedere alcun pagamento. La sua immagine è tutt'uno con la Camparia all'interno della quale trascorreva tutto il suo tempo lavorativo, fatta eccezione nei 40 giorni in cui si trasferiva a Formica per revisionare le imbarcazioni di quella tonnara. Al tempo delle imbarcazioni in legno il MASTRO D'ASCIA era il Deus ex macchina di quella storia. Si occupava di tutto: riparava e costruiva barche, remi, scalmi, bastoni a cui attaccare gli uncini per tirare i tonni... non c'era pezzo di legno che non passasse attraverso le sue esperte mani. È lecito affermare che padre e figlio hanno fatto la storia della marineria favignanese nel settore costruttivo e delle riparazioni. Ancora oggi ad un bravo

artigiano del legno diciamo "E chi si MASTRO Conu/Ciccio?". In tempi in cui trovare un bravo artigiano è diventato un problema, uomini del livello di Cono e Ciccio Hernandez vengono ricordati con rimpianto perché essi hanno fatto della manualità, della precisione, della cura dei particolari, del rispetto verso il lavoro una bandiera di vita. Hanno segnato il lavoro in tonnara per tutto il secolo XX. Non hanno conquistato le riviste patinate con le loro foto come è successo per alcuni tonnaroti di grande visibilità, ma hanno reso possibile lo svolgimento corretto e in sicurezza della più importante economia della nostra terra fino a pochi decenni fa. Un ricordo grato è d'obbligo. NB: Mi riferiscono i figli che il VASCELLO di ponente oggi visibile presso lo Stabilimento fu costruito per intero dal padre e direttamente all'interno dello Stabilimento. [maria guccione]

Favignana, stop alle concessioni selvagge: il Comitato incalza, il Comune cambia rotta

La pressione esercitata negli ultimi mesi dal Comitato "Salviamo lo Stornello e le Egadi" ha prodotto il primo effetto politico concreto. Dopo la formale diffida indirizzata al Comune delle Egadi, all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente, al Corpo Forestale e alla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani, l'Amministrazione comunale ha infatti preso pubblicamente posizione contro quella che viene definita la proliferazione incontrollata di strutture ricettive lungo le coste di Favignana. Il passaggio è avvenuto durante il Consiglio comunale aperto di lunedì 14 luglio, convocato per tracciare un bilancio del primo anno di attività del sindaco Giuseppe Pagoto e della sua Giunta. Un appuntamento che, pur registrando una partecipazione contenuta di cittadini, è stato inevitabilmente segnato dal tema della tutela del territorio, finito al centro del dibattito dopo l'iniziativa del Comitato. Nei giorni precedenti, infatti, il sodalizio civico aveva deciso di alzare il livello dello scontro istituzionale, affidando all'avvocato Oscar Ferreri una diffida nella quale vengono contestate numerose presunte irregolarità nella gestione delle autorizzazioni edilizie e delle concessioni demaniali lungo il litorale dell'isola. Secondo il Comitato, negli ultimi anni si sarebbe consolidata una prassi autorizzativa incompatibile con il regime di tutela che caratterizza l'arcipelago. Le coste di Favignana ricadono infatti all'interno della Rete Natura 2000, dell'Area Marina Protetta e sono sottoposte ai vincoli del Piano Paesaggistico, condizioni che impongono specifiche valutazioni ambientali e provvedimenti espressi, incompatibili - secondo i firmatari della diffida - con il ricorso al meccanismo del silenzio-assenso tra amministrazioni. La denuncia va oltre l'aspetto procedurale. Nell'atto vengono segnalati anche il mancato smontaggio di strutture autorizzate come stagionali, che in diversi casi resterebbero installate stabilmente in località di particolare pregio naturalistico come Cala Pirreca, Cala Ro-



tonda, Punta Marsala, Torretta, Punta Sottile e Burrone. Circostanze che, secondo il Comitato, finirebbero per violare i vincoli di inedificabilità assoluta entro i 150 metri dalla battigia, oltre a compromettere habitat di elevato valore ambientale. Tra le criticità evidenziate figurano inoltre scavi ritenuti abusivi per la realizzazione di impianti fognari e il transito non autorizzato di veicoli all'interno di aree protette, con possibili ripercussioni sulla biodiversità e sulla stabilità degli ecosistemi costieri. Per questo motivo il Comitato chiede l'avvio immediato di controlli straordinari, il riesame in autotutela dei titoli edilizi e concessori ritenuti illegittimi e una moratoria sul rilascio di nuove concessioni fino all'approvazione del Piano Urbanistico Generale e del Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime. È proprio su quest'ultimo punto che, durante il Consiglio comunale del 14 luglio, è arrivata la risposta dell'Amministrazione. Il sindaco Giuseppe Pagoto ha annunciato di avere già trasmesso una nota al Demanio e alla Soprintendenza di Trapani chiedendo formalmente una rivalutazione dei pareri rilasciati in passato e ha ribadito la netta contrarietà del Comune rispetto a nuove concessioni che possano aggravare la pressione urbanistica sulle coste dell'isola. Il primo cittadino ha inoltre anticipato la predisposizione di un documento d'indirizzo destinato a fis-

sare criteri più rigorosi nella gestione delle future autorizzazioni, invitando contestualmente tutte le forze politiche presenti in Consiglio ad assumere una posizione chiara su una questione destinata a incidere profondamente sul futuro di Favignana. Il dibattito consiliare, tuttavia, ha affrontato anche altri temi sentiti dalla popolazione residente. I pochi cittadini intervenuti hanno richiamato l'attenzione sulle criticità della stagione turistica, evidenziando i problemi legati alla circolazione delle biciclette nella zona pedonale e il progressivo deterioramento delle strade sterrate extraurbane, fonte di continui disagi e situazioni di rischio. Il capogruppo dell'opposizione, Francesco Sammartano, ha invece allargato il confronto alle storiche fragilità infrastrutturali dell'arcipelago, soffermandosi sui disservizi nell'approvvigionamento idrico e sulla rete elettrica, chiedendo contestualmente chiarimenti proprio sulla diffida presentata dal Comitato. Per il sodalizio civico la vicenda è tutt'altro che conclusa. Le amministrazioni destinatarie della diffida avranno trenta giorni di tempo per fornire un riscontro formale. In assenza di risposte ritenute adeguate, il Comitato ha già annunciato di essere pronto ad adire le competenti sedi giudiziarie, investendo della questione la Procura della Repubblica, la Corte dei Conti e la Commissione Europea, con riferimento alle presunte violazioni delle direttive comunitarie "Habitat" e "Uccelli". Il confronto tra tutela ambientale e sviluppo turistico entra così in una fase decisiva. Da una parte la richiesta, sempre più forte, di preservare un patrimonio naturale unico; dall'altra la necessità di definire regole certe per uno sviluppo che non comprometta irreversibilmente l'identità paesaggistica di Favignana. Dopo la diffida dei cittadini, il cambio di passo annunciato dal Comune rappresenta il primo banco di prova. Saranno ora gli atti amministrativi e le verifiche delle autorità competenti a dire se alle dichiarazioni seguiranno provvedimenti concreti.

Il veterinario del mare

In molti dei miei articoli vi ho raccontato a più riprese che Favignana non è solo un'isola da cartolina, ma il cuore pulsante dell'Area Marina Protetta "Isole Egadi". Qui, la salvaguardia dell'ambiente si tocca con mano attraverso il Centro di Recupero delle Tartarughe Marine situato dentro all'Ex Stabilimento Florio. Vi ho anche già parlato del miracolo della vita racchiuso in due episodi straordinari avvenuti proprio l'anno scorso: la schiusa di due covate di Caretta Caretta in due diverse spiagge di Favignana. Ed è proprio per la preservazione di questo delicato e florido ecosistema, che non smetterò di esporvi l'importanza legata alla sua protezione. Su questo "scoglio" paradisiaco, le tartarughe marine in difficoltà vengono salvate, curate e rimesse in libertà dopo la loro degenza. Il 9 giugno, un esemplare di Caretta Caretta è stato reintegrato in mare dopo una convalescenza durata più di un anno, a causa di una violenta collisione con un'imbarcazione che le aveva compromesso e danneggiato il carapace. Ma oggi, al Centro di Recupero, è arrivata una nuova ospite: la piccola e vivace Penelope, sottoposta a terapia per aver ingerito del materiale plastico.

Per l'occasione, ho deciso di rivolgermi direttamente a un esperto del settore, colui che, letteralmente, salva la vita di questi meravigliosi rettili: il dottor Ignazio Pumilia, medico veterinario, specialista in chirurgia, endoscopia e animali esotici.

Il dottor Pumilia, oltretutto essere docente in varie società scientifiche come la SIVAE (Società Italiana Veterinaria per Animali Esotici), nonché direttore del Bioparco di Sicilia e proprietario di una clinica veterinaria a Marsala, è altresì il direttore sanitario del Centro di Recupero delle Tartarughe Marine di Favignana. L'ho intervistato proprio poco prima che avvenisse uno dei consueti accessi turistici giornalieri al Centro di Recupero. Vi ricordo, infatti, che le biologhe e le collaboratrici dell'AMP, accolgono quotidianamente e gratuitamente i visitatori, per sensibilizzare il pubblico alla tutela delle tartarughe marine.

Detto questo, passiamo alle parole del giovane e competente dottor Pumilia: «Grazie alla specialità di cui mi occupo, che è l'endoscopia, c'è un valore aggiunto sulla cura della tartaruga, perché oltre a fare ricerca su queste, posso tranquillamente effettuare delle procedure meno invasive, come per esempio

l'asportazione di corpi estranei o ami, in molti casi, senza operare la tartaruga. A meno che non sopraggiungano delle condizioni chirurgiche tali da richiedere un intervento di questo tipo.»

Infatti, per i profani: «L'endoscopia non è altro che l'utilizzo di una sonda che va a controllare e diagnosticare le patologie all'interno dell'animale, sia da aperture naturali (come la bocca o l'ano), che da aperture chirurgiche.»

Attraverso queste sonde, i veterinari possono usufruire di pinze speciali per poter estrarre i corpi estranei, effettuare biopsie e quant'altro.

Il dottor Pumilia mi descrive tutti questi particolari con una semplicità disarmante: riesce a rendere facilmente comprensibili delle procedure mediche delicate e complesse!

Tornando a noi, Pumilia non opera le tartarughe nell'Ex Stabilimento, ma in un centro veterinario situato proprio sotto Palazzo Florio, nel centro cittadino.

«Per il momento, nel Centro, c'è solo una tartaruga. Dobbiamo considerare che siamo ancora all'inizio dell'estate, che è il periodo dell'anno più critico, ma negli ultimi anni il tasso di mortalità è stato veramente basso su quelle che abbiamo recuperato», afferma con entusiasmo il dottor Pumilia, pur mantenendo una certa discrezione nel tono di voce, per non disturbare i turisti presenti.

«Purtroppo, alcune sono state recuperate già morte, ma tante altre, invece sono guarite del tutto! Tra i problemi classici e principali, primo fra tutti, è l'ingestione della plastica.»

Paradossalmente, tuttavia, l'ingestione del materiale plastico è il problema più "semplice" da risolvere, poiché la cura è una dieta a base di calamari e cibo ricco di grassi, cosicché la tartaruga possa espellere con più facilità e in modo del tutto naturale la plastica. Questa, nel suo stomaco, provoca una sorta di bolla d'aria che comporta il galleggiamento continuo: la tartaruga è dunque impossibilitata a immergersi per procacciarsi il cibo e sarà quindi condannata a morire di fame se non si interviene. Inoltre, proprio a causa di questa bolla di gas, avrà un perenne e falso senso di sazietà.

A questo punto, mi è sorta spontanea una domanda: quale potrebbe essere la condizione peggiore per la quale potrebbero essere ricoverate?

Il dottor Pumilia me lo spiega subito: «L'ingestione dei fili da pesca. Avendo un intestino naturalmente convoluto, i fili, nel tentativo di essere digeriti, tagliano il mesentero, che è la parte di irrorazione del sangue di tutto l'intestino. Possono causare quindi necrosi intestinale e peritonite. Nel caso si avvisti una tartaruga con un amo e una lenza da pesca incastrati in gola, assolutamente non bisogna tirare, perché si lacerebbe tutto l'apparato. Qui, occorre intervenire chirurgicamente, anche tagliando in più punti.»

Nel caso di costrizione degli arti a causa delle reti dei pescatori o di altro materiale, i progressi tecnologici hanno permesso l'avvento del laser che in molti casi aiuta i veterinari a non amputare l'arto intrappolato. Un altro pericolo per le tartarughe e per quasi tutti i rettili in generale, soprattutto nei lunghi periodi di



convalescenza, è la cosiddetta malattia osteometabolica, potenzialmente fatale: questi esemplari hanno costante bisogno di vitamina D fornita dai raggi ultravioletti per la sintetizzazione del calcio. Per questo, vengono anche sfruttate lampade apposite.

Il veterinario mi ha parlato anche di grandi progetti che sono già stati avviati o che comunque "sono in cantiere", come la tecnica della broncoscopia: «Le tartarughe marine hanno un sistema respiratorio molto particolare. Spesso e volentieri, quando vengono recuperate, la prima cosa che si fa per vedere se hanno corpi estranei è la radiografia. Molte volte, nella radiografia, si sospetta un'eventuale polmonite o un'infezione polmonare. Per una tartaruga, questo è totalmente sconosciuto, ma quando c'è questo sospetto, normalmente, si somministra un antibiotico generico. È sbagliatissimo, perché una polmonite può essere infiammatoria, batterica o legata ad altre patologie che ha l'animale. Effettuare un check-up completo è importante, per questo è rilevante questo progetto della broncoscopia. Si seda la tartaruga in maniera totalmente sicura e si effettua questa procedura attraverso dei lavaggi broncoalveolari. In parole povere, il progetto vuole classificare batteri e microrganismi come funghi, in modo da capire se per questa specie sono di per sé naturali o agenti patogeni, così da intervenire con una certa terapia farmacologica o meno.»

In conclusione, il dottor Pumilia afferma che negli ultimi tempi sta avvenendo un piccolo grande miracolo: una più alta responsabilizzazione e di conseguenza una consapevolezza generale e un rispetto maggiori da parte della comunità non solo egadina, ma nazionale, nei confronti di questi animali. Naturalmente, sottolinea che questa sua opinione si basa sulla sola esperienza personale e professionale, senza disporre di dati statistici alla mano.

Ci sarebbe ancora tanto altro da dire e insegnare, ma chiudo con una citazione della dottoressa Sylvia Earle, fondatrice di Mission Blue (uno dei più grandi progetti di conservazione marina): «Anche se non hai mai avuto la possibilità di vedere e toccare l'oceano, lui tocca te ogni giorno attraverso ogni respiro che fai, ogni goccia d'acqua che bevi, ogni boccone che mangi. Ognuno, ovunque è indissolubilmente connesso e totalmente dipendente dall'esistenza del mare. Se pensi che l'oceano non sia importante, immagina il Pianeta Terra senza di esso. Mi viene in mente Marte. Niente oceano, niente sistema di supporto alla vita.»

[camilla marino]



Foto by
Camilla Marino

La storia di Ignazio Florio e del suo grande amore per le Egadi

La statua che lo raffigura si erge al centro di Piazza Europa, davanti al Municipio: Ignazio Florio, con il suo grande amore per le Egadi, fu l'esponente di Casa Florio che più di tutti diede impulso all'economia dell'isola e alla pesca del tonno. Nato a Palermo, nel 1838, da Vincenzo Florio e Giulia Portalupi, sposò la baronessa Giovanna d'Ondes Trigona da cui ebbe 4 figli, compreso il primogenito Vincenzo che però morì ad appena 12 anni. Alla morte del padre, Ignazio Florio prese in mano le redini della proficua e vasta attività di famiglia dedicandosi senza riserve al suo consolidamento. Dall'estrazione dello zolfo alla produzione di vino Marsala, dall'industria tessile, a quella siderurgica, sono tanti i settori in cui Casa Florio operava. Fu Ignazio Florio a dare il via libera alla nascita della Navigazione Generale Italiana, frutto della fusione tra la società di navigazione dei Florio e dei Rubattino di Genova, che, dotata di 83 piroscafi, divenne una delle maggiori imprese navali dell'epoca. Alla società di navigazione era legato anche un altro fulcro di Casa Florio, la Fonderia Oretea, che funzionava a pieno ritmo nella produzione di vari tipi di macchinari e che, con lo sviluppo in ambito navale, finì per specializzarsi anch'essa nello stesso settore. Per quanto riguarda la pesca del tonno, già il padre Vincenzo era entrato in affari con i Pallavi-



cino di Genova, al tempo proprietari delle isole Egadi, ma aveva poi abbandonato il progetto. Nel marzo del 1874 invece Ignazio Florio acquistò, per meno di tre milioni, dal marchese Giuseppe Carlo Rusconi e dal marchese Giacomo Filippo Durazzo Pallavicino, le tonnare di Favignana, Formica, Levanzo e Marettimo. A lui si deve la costruzione a Favignana di Palazzo Florio, realizzato dal rinomato architetto palermitano Giuseppe Damiani Almeyda. In elegante stile liberty, la palazzina era utilizzata dalla famiglia Florio durante le proprie vacanze sul-

l'isola o durante il periodo della mattanza. Allo stesso modo, Almeyda si occupò della ristrutturazione ed ampliamento della tonnara. Sotto la guida di Ignazio, l'industria della lavorazione del tonno diverrà una delle attività più importanti di Casa Florio, dando lavoro a circa 900 operai, tra fissi e stagionali. Nel 1883 Ignazio Florio divenne senatore del Regno d'Italia, dalla XV legislatura alla morte. La statua sita in piazza Europa è stata realizzata nel 1896 dallo scultore Francesco Cocchiara.





A TAVOLA CI PIACE DARTI LA MIGLIORE QUALITÀ!

TRATTORIA LA BETTOLA

Via Nicotera, 47 - Favignana

tlabettolafavignana@gmail.com

 **0923 921988**

Marsala si prepara a rendere omaggio a Paolo Borsellino nel 33° anniversario della Strage di via D'Amelio, con una giornata dedicata alla memoria del magistrato che fu Procuratore della Repubblica nella città lilybetana. La Sottosezione Lilibetana dell'Associazione Nazionale Magistrati ha organizzato per sabato 19 luglio un momento di raccoglimento che prenderà il via alle ore 18.15 presso il Museo Borsellino, in piazza Borsellino. Qui magistrati e avvocati, indossando la toga, si ritroveranno per commemorare il giudice nei

luoghi in cui ha svolto il proprio incarico di Procuratore di Marsala, rinnovando il ricordo del suo impegno nella lotta alla mafia e del sacrificio compiuto il 19 luglio 1992. In occasione della ricorrenza, il Museo Borsellino sarà inoltre aperto gratuitamente al pubblico, consentendo ai visitatori di conoscere gli spazi che raccontano il legame tra il magistrato e la città. L'apertura è prevista dalle ore 10 alle 14 e dalle 14.30 alle 17.30. Le iniziative proseguiranno alle ore 19.30 nel cortile comunale di via Garibaldi con lo spettacolo "Cuntu ca nun torna", un percorso

tra poesie, musiche e pensieri dedicato "ai siciliani che non hanno mai chinato il capo". L'evento, nato da un'idea di Giovanni Gaudino e Giacomo Bertuglia, vedrà in scena gli stessi Gaudino e Bertuglia insieme a Stefania Parrinello, Enrico Stassi e Teresa Coraci. L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Marsala, rappresenta un'occasione per riaffermare i valori della legalità e mantenere viva la memoria di Paolo Borsellino e degli agenti della sua scorta, uccisi nell'attentato di via D'Amelio, attraverso un momento di riflessione collettiva e di impegno civile.



ROMA
 IL CINEMA
 DELLA
 CINECINEMA

ANDREA, MISTO (PIA EMANUELE) • RAI CINEMA

LA SVOLTA DELLO STATO
 CONTRO LA MAFIA

FRANCO
 PIRELLI

MASSIMO
 POPOLITO

**LA
 CAMERA
 DI
 CONSIGLIO**

ROMANZO DI GIOVANNI TRIVELLA
 REGIA DI GIOVANNI TRIVELLA

DAL 20 NOVEMBRE SU CINECINEMA

In occasione dell'anniversario della morte di Paolo Borsellino, il Cinema Golden propone, dal 16 al 21 agosto, la proiezione di "La Camera di Consiglio", un'opera che porta lo spettatore nel cuore del Maxi Processo di Palermo con Sergio Rubini e Massimo Popolizio. Proiezione solo alle ore 21.30 al prezzo di 3,50 euro. Continua invece alle ore 19.30 il film horror "La casa - Il rogo del male".

Al Cine Teatro Don Bosco di Marsala inizia la proiezione del "film dell'anno", soprattutto per il territorio trapanese, "The Odyssey - Odissea", il film che Christopher Nolan ha girato tra Egadi ed Eolie con un cast stellare: Matt Damon, Tom Holland, Anne Hathaway, Robert Pattinson, Lupita Nyong'o, Charlize Theron, Elliot Page. La storia epica raccontata e 'attualizzata' arriva in sala alle ore 18.30 e 21.30.

DA 109€/MESE
TAN 7,25% - TAEG 8,83%

Renault Clio full hybrid E-Tech: anticipo 6.870€, 36 rate, rata finale 14.691€, o sei libero di restituirla. offerta valida fino al 31/08/2026. info e condizioni in sede

[illegible]Renault raccomanda Castrol



CENTRO DENTISTICO
convenzionato ASL



DENTAL SALUS

Qualità &
Professionalità
oltre il risparmio

C.so Calatafimi 110 • Marsala ☎ 0923 981629




CASANO
gioielli



ADESSO È ANCHE
COMPRO ORO

VALUTIAMO IL TUO ORO €95 AL GRAMMO

📍 Via E. Alagna 73 - Marsala (TP)

☎ 0923 712355

www.casanogioielli.com